

I.C. "COMMENDA"-BRINDISI
Prot. 0003750 del 17/03/2022
VII (Uscita)

Atto d'indirizzo 2022/2025

**del Dirigente Scolastico per la predisposizione
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Legge 107/2015, art.1, comma 14**

il Dirigente Scolastico,

Esaminate

La Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigentiⁱ.

Gli atti d'indirizzo del MIURⁱⁱ e le relative Circolariⁱⁱⁱ e Note^{iv}, e in particolare la Nota relativa alle azioni di accompagnamento alle "Indicazioni Nazionali 2012"^v.

Il "Piano per l'educazione alla sostenibilità" del MIUR che recepisce i "goals" dell'"Agenda 2030" dell'ONU, nella prospettiva di *promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale*.

Le indicazioni del MIUR sulla ripresa delle attività scolastiche post pandemia.

Le "Missioni" assegnate dal PNRR alle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alle funzioni di "Diversity & Inclusion".

Preso atto che

Nella Riforma^{vi} viene previsto che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: "Piano"), che deve essere:

- **Elaborato** dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'istituzione scolastica e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal DS;
- **Approvato** dal Consiglio d'Istituto;
- **Verificato** dall'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- **Pubblicato**, una volta espletate le procedure suddette, sul portale unico dei dati della scuola;
- **Rimodulato** eventualmente entro il 31 ottobre 2021 e, comunque, non oltre la data di inizio delle iscrizioni

Al DS sono attribuiti^{vii}, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; ciò al fine di assicurare:

- La qualità dei processi formativo;
- L'esercizio della libertà d'insegnamento^{viii};
- L'attuazione del diritto d'apprendimento degli alunni;

La normativa^{ix} individua, tra l'altro:

- La migliore organizzazione del lavoro;
- Elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi;
- Il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità del DS;
- L'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico;
- Il contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo;
- La trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche, anche a garanzia della legalità.

Tenuto conto

Delle peculiarità sociali, economiche e culturali del contesto territoriale e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie, sia in occasione degli incontri formali che informali;

Delle necessità sviluppatasi in seguito all'emergenza sanitaria;

Delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente PDM.

Delle esigenze individuate dal Collegio dei Docenti di innovazione nelle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di apprendimenti attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

Delle iniziative già in atto per l'innovazione metodologica e didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento, prendendo come spunto aspetti negativi e positivi dell'esperienza della DAD;

Della normativa^x che prospetta l’educazione alla sicurezza come prioritaria, in quanto individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo, con particolare riguardo alla prevenzione sanitaria post Covid-19.

Considerato che

L’intento comune a tutta la comunità scolastica deve essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il miglioramento continuo e costante sia dei processi didattici che organizzativi.

L’intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle “Nuove indicazioni nazionali del 2012” e degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla normativa^{xi}, tra cui:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento:
 - all’italiano,
 - alla lingua inglese e alle altre lingue della UE;
- Potenziamento delle competenze:
 - matematico-logiche,
 - scientifiche;
- Potenziamento delle competenze:
 - nella pratica e nella cultura musicali (con particolare attenzione al versante digitale),
 - nell’arte e nella storia dell’arte,
 - nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - nelle culture dello sport competitivo e non competitivo e degli sport paralimpici.

È imprescindibile la corresponsabilità operativa con le altre agenzie formative per:

- Agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente;
- Recuperare le situazioni di svantaggio;
- Valorizzare le eccellenze e i talenti;
- Favorire la crescita consapevole di ogni studente nel segno dell’autonomia e della responsabilità;
- Recuperare gli spazi di condivisione fisica e sociale post pandemia, con particolare riguardo al benessere psico-fisico dell’alunno (personale e collettivo) e il consolidamento di un comportamento antifragile per affrontare l’incertezza e rischi del futuro.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica si attua attraverso:

- La valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, con particolare riferimento al bene comune del nostro pianeta.
- il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità.
- L’alfabetizzazione informatica e la consapevolezza sulla cittadinanza digitale, compresi i rischi della vita digitale sui social (fake news; body shaming; hate & discrimination; inequality).
- L’educazione alla cultura sanitaria e della prevenzione collettiva alle pandemie e ai rischi sanitari.

È strategico lo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Per ottenere ciò è imprescindibile il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (anche per la riscoperta del contatto fisico e dello stare in comunità), oltre che ogni forma di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

È prioritario il potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del terzo settore.

Deve essere potenziata l’applicazione delle linee d’indirizzo del MIUR^{xii} per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

È fondamentale valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e quelle di rappresentanza degli imprenditori industriali e degli artigiani. Ciò fa della scuola un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nell'ottica della sostenibilità e dell'etica dell'intelligenza.

Emana

il seguente Atto d'Indirizzo per le attività dell'IC e le scelte di gestione e di amministrazione.

Atto d'indirizzo per le attività e le scelte di gestione e amministrazione della scuola

2022 - 2025

(AA.SS. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

Sommario

<i>Vision</i>	6
<i>Mission</i>	7
<i>Pianificazione educativa e didattica</i>	8
Offerta educativa e formativa	8
Pianificazione della didattica	9
Indirizzi trasversali.....	9
L'integrazione con i 4 pilastri	10
Verticalità e continuità della didattica	11
Indirizzi provenienti dal RAV	11
Priorità e traguardi.....	12
Obiettivi di processo	12
<i>Gestione amministrativa</i>	13

Vision

La scuola deve tornare ad essere l'officina in cui costruire un **nuovo umanesimo**, soprattutto in quest'epoca post pandemia, finalizzato all'educazione e allo sviluppo di cittadini in grado di trovare senso e orientamento in una società sempre più "liquida" e in continuo cambiamento, sempre più connessa e globalizzata, ma ancora impreparata ad affrontare le sfide ambientali, sanitarie e socioeconomiche.

La scuola deve perciò riappropriarsi del ruolo rinascimentale del **mentore**, ossia di colui che prepara il proprio allievo a superare il maestro; che lo addestra ad affrontare le sfide del proprio futuro secondo la filosofia della **pars construes**, ossia di "costruttore di ponti" tra le contraddizioni odierne per cui si può essere:

- fieri cittadini italiani ma, al contempo, orgogliosi di appartenere all'Europa e al genere umano;
- competenti dei linguaggi matematico-scientifici ma, parallelamente, consapevoli delle proprie radici ellenico-romane e quindi conoscitori della letteratura, della filosofia e delle arti;
- aperti ad ogni innovazione e al cambiamento, ma anche attenti custodi delle preziose risorse del nostro pianeta e dell'ecosistema in cui viviamo;
- pronti alla competizione, al lavoro e al risultato senza però dimenticare l'ultimo e il diverso, ponendo grande attenzione alla solidarietà e alle relazioni sociali;
- figlio della tradizione in una famiglia allargata, rispettoso delle religioni in un modo laico, orientato al successo ma pronto a rialzarsi ad ogni fallimento;
- consapevole dei rischi sanitari e ambientali che la globalizzazione sta portando con sé, preparandosi a gestire il cambiamento piuttosto che subirlo, concentrarsi su ciò che si ha piuttosto ciò che potrà perdere.

Una scuola, quindi, che si pone come **contrastare agli estremismi** di qualunque natura essi siano, privilegiando l'intelligenza "naturale" a quella "artificiale", il rispetto dell'altro al bullismo, la tolleranza all'intolleranza, l'accoglienza alla segregazione, la parità alla disparità, l'ecologico al sintetico, la consapevolezza alle fake-news, il dialogo allo scontro, la conoscenza all'analfabetismo, il rispetto delle regole alla scorrettezza, la bellezza all'abbruttimento, la salute all'abuso, lo sviluppo psico-fisico al decadimento.

Mission

In coerenza con la *Vision* dovrà svilupparsi la *Mission*, avendo come strategia **4 pilastri** fondamentali, trasversali all'interezza della gestione dell'IC:

1. Portare a sistema l'**apertura al territorio** ma con una **prospettiva europea** e internazionale;
2. Sviluppare una chiara identità della scuola e quindi un forte **senso di appartenenza**;
3. Operare prioritariamente all'interno di un quadro stabile di collaborazione e **coinvolgimento delle famiglie**.
4. Rendere **prioritaria la persona**, ossia dando nuovo spazio al **benessere psico-fisico dell'alunno**, senza appiattirsi sul mero nozionismo, soprattutto in un'ottica di sviluppo post-pandemico.

I quattro pilastri della *Mission* sopra elencati si tradurranno in specifiche azioni strutturali:

- **Apertura al territorio e prospettiva Europea**
 - Realizzazione di **convenzioni quadro con gli stakeholder^{xiii}** del territorio per l'uso sistematico ed efficace delle risorse e delle strutture della scuola nella fascia pomeridiana,

al fine di potenziare l'offerta curriculare, laboratoriale ed extracurriculare.

- Co-progettazione e **organizzazione di eventi e festival** in sinergia con le istituzioni, per valorizzare le competenze, le risorse territoriali e i talenti;
- Creazione di **gruppi di europrogettazione**, sia di soli docenti che con la collaborazione degli stakeholder o agenzie specializzate, così da rendere stabile e strutturale la partecipazione ai programmi di scambio europei e internazionali come, ad esempio:
 - Erasmus +
 - E-Twinings
 - Reti di scuole per la "Cittadinanza Europea"
 - Reti di scuole per la "Cultura digitale".

▪ **Identità della scuola e senso di appartenenza**

- Sviluppare un piano di coinvolgimento e valorizzazione dei talenti e dei soggetti di successo che hanno studiato all'IC, coinvolgendoli in un programma di cooperazione come testimonial della scuola e **ambasciatori** sul territorio e nelle istituzioni, al fine di supportare i processi di apertura al territorio e prospettiva Europea.
- Pianificare una **strategia organica di comunicazione** e marketing sull'identità della scuola, sia dal lato del *brand* che della sua riconoscibilità-appartenenza, oltre ai canali di informazione e socializzazione.

▪ **Coinvolgimento delle famiglie**

- Organizzare una **road-map** di eventi e incontri con le famiglie e il corpo docenti, al fine di informare e formare sul patto "scuola-famiglia";
- Costruire un **piano d'iniziativa comuni di coinvolgimento** e cooperazione, cosicché scuola e famiglia possano "*guardare entrambi nella stessa direzione*", ossia verso il raggiungimento del benessere educativo, psico-fisico e di cittadinanza dei propri figli.

▪ **Centralità della persona - Benessere psico-fisico dell'alunno**

- Organizzare le attività didattiche integrando la pratica dell'**outdoor education** che, come nei percorsi filosofici dell'antica Grecia, metta gli alunni in contatto con il territorio, con i suoi beni e i suoi valori socioeconomici, in stretta cooperazione con i punti precedentemente elencati dell'apertura al territorio e del coinvolgimento delle famiglie;
- Dare maggiore **spazio alle attività sportive**, intendendo lo sport non solo come pratica fisica ma, soprattutto, come disciplina trasversale tramite cui apprendere i valori fondanti della convivenza civile e democratica, non dimenticando la sua funzione di ritrovo del contatto fisico post pandemico, del fare squadra assieme, dell'incardinare la competizione e la sconfitta come elementi portanti dello sviluppo del benessere psico-fisico. Le attività primarie saranno concentrate sulla promozione, quanto più ampia possibile, della conoscenza di tutte le forme in cui si esprimono le attività sportive, con particolare attenzione a quelli che sono comunemente intesi come "sport minori". Andrà a completare la predetta attività di promozione l'organizzazione annuale della "Festa dello sport" a fine anno scolastico.

Pianificazione educativa e didattica

Offerta educativa e formativa

Indirizzi

Pianificare l'offerta formativa triennale del Piano coerentemente con le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo e con gli obiettivi formativi individuati nel presente atto d'indirizzo e tra quelli indicati dalla normativa^{xiv}.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente piano di miglioramento^{xv} dovranno costituire parte integrante del Piano.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

Personalizzare la didattica per tutti gli alunni e in particolar modo per gli alunni BES, senza tralasciare l'individuazione dei talenti e la valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie e approcci

Considerare il curricolo verticale un'opera aperta in continuo miglioramento, grazie a modifiche conseguenti a specifica sperimentazione didattica.

Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita propositivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati alla salute, alla sicurezza, alla legalità, contro discriminazione ed ogni atto di sopraffazione, violenza o emarginazione.

Impegnarsi per un'etica della crescita intelligente, promuovendo consapevolezza per l'innovazione, linguaggi e contenuti digitali o di introduzione alla computazione e alle intelligenze artificiali, studio delle lingue straniere per l'internazionalizzazione.

Incrementare lo spazio della cultura musicale e di altri linguaggi universali e non verbali (anche digitali) che permettano l'espressione e la valorizzazione di ogni forma di talento, al fine di motivare e rendere accogliente e naturale l'ambito scuola.

Incrementare lo spazio della cultura sportiva e motoria in generale, con particolare attenzione anche ai ragazzi disabili e alle attività di orientamento e pratica delle discipline paralimpiche.

Utilizzare la cultura sportiva come incentivo al talento, alla cultura del superamento della sconfitta (rialzarsi), al gioco di squadra, all'integrazione tra diversi.

Favorire lo sviluppo di comportamenti socialmente e ambientalmente responsabili, che aborriscono ogni forma di aggressività o danno, sia alle persone che alle risorse naturali.

Corpo docente

Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo sui nuclei fondanti della propria disciplina o area d'interesse, ma anche e prevalentemente su metodologie didattiche innovative (CLIL), sull'uso delle tecnologie digitali e delle intelligenze artificiali, sull'uso dei linguaggi multimediali, sulle tecniche di documentazione e condivisione di buone pratiche, sui metodi di lavoro in equipe multidisciplinari sull'europrogettazione.

Valutazione monitoraggio

Approntare e utilizzare rubriche valutative per oggettivare la misurazione dei risultati della didattica per competenze.

Prevedere un sistema di indicatori di qualità per monitorare e valutare i processi e le azioni previste dal PTOF.

Apertura al territorio

Aumentare i momenti d'incontro e di cooperazione con il territorio e le famiglie per condividere la vita dell'istituto e divulgare le iniziative di penetrazione e collaborazione tra città, territorio e scuola.

Pianificazione della didattica

La didattica, indipendentemente dalla singola disciplina insegnata, dovrà sempre e comunque essere organizzata secondo:

1. indirizzi trasversali ad ogni disciplina,
2. integrazione verticale con i pilastri dell'apertura al territorio e dell'internazionalizzazione;
3. l'orientamento strutturale alla continuità tra i vari ordini di scuola.

Indirizzi trasversali

In linea generale la pianificazione della didattica dovrà procedere verso il superamento della mera trasmissione nozionistica.

Come da tradizione, infatti, l'IC si colloca nel suo territorio di appartenenza come “luogo” di formazione della persona e come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno in tutti i suoi aspetti, all'interno di un processo attivo delle relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e competenze, che abbia come obiettivo finale il suo benessere psico-fisico.

La pianificazione della didattica, quindi, dovrà orientarsi verso lo sviluppo di conoscenze e competenze reali, in sintonia con il Curricolo verticale dell'IC, anche attraverso l'adozione progressiva di percorsi innovativi quali:

- E-CLIL;

- *Debate*;
- *Flipped classroom*;
- *Space learning*;
- *Digital Learning*.

Dovranno essere privilegiati modelli didattici di apprendimento che coinvolgano direttamente e proattivamente gli alunni, per dare ad ognuno la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi, anche attraverso strategie di apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e *tutoring*.

In ogni caso, oltre all'integrazione e ai BES, la pianificazione della didattica di classe dovrà prevedere anche la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti, operando, tra le altre cose, anche attraverso azioni finalizzate all'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale o a alla partecipazione a concorsi nazionali ed europei.

Tutta la pianificazione didattica, infine, dovrà essere improntata alla cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, intese come fattore strategico della qualità pedagogica.

L'integrazione con i 4 pilastri

Per quel che riguarda l'**apertura al territorio**, la pianificazione della didattica dovrà porre particolare attenzione all'integrazione con i temi extracurricolari e laboratoriali dell'educazione alla:

- Cultura civica, ossia la conoscenza consapevole della Costituzione e delle istituzioni, del rispetto delle regole, della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
- Sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale (Agenda 2030 ONU);
- Alimentazione e stili di vita sani ed ecologici;
- Codice della strada e del trasporto ecologico e smart;
- Sicurezza personale, soprattutto per le donne, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo o di discriminazione di genere;
- Finanza ed economia;
- Etica e consapevolezza nell'uso del web e dei social, con particolare riguardo al contrasto alle fake-news e promozione della cultura dell'informazione giornalistica;
- Promozione della lettura e della cultura umanistica e artistica;
- Promozione della cultura STEM, con particolare riguardo al *coding*, alla robotica e alle intelligenze artificiali;
- Promozione all'uso della biblioteca d'istituto, anche tramite l'organizzazione di incontri con autori, scrittori o lettori d'eccezione;
- Promozione della cultura musicale e dell'arte^{xvi}, con particolare attenzione alla contaminazione con le nuove tecnologie digitali;
- Orientamento delle famiglie con figli con disabilità fisico-cognitive alla pratica degli sport paralimpici e alla carriera sportiva olimpionica.

Tutte le suddette attività, sia extracurricolari o laboratoriali, dovranno prevedere una pianificazione della didattica che comprenda il pieno e proattivo coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivo del coinvolgimento proattivo è quello di contrastare l'atteggiamento di de-responsabilizzazione delle famiglie, orientate a “caricare” sulla scuola il problema e la sua risoluzione.

A tal scopo sarà fondamentale integrare nella pianificazione della didattica un percorso trasversale di:

- Educazione alla genitorialità;
- Educazione all'affettività e alla sessualità;
- Educazione alla gestione delle disabilità fisiche e cognitive;
- Educazione al benessere psico-fisico.

Relativamente al pilastro dell'internazionalizzazione, oltre alla adozione delle metodologie CLIL per l'approfondimento delle lingue europee e internazionali, si opererà per promuovere progressivamente una **internazionalizzazione del curricolo**, capace di fornire quelle chiavi di lettura critica di una società sempre più globale e interconnessa.

A tal fine andrà costituito un **comitato tecnico-scientifico** con l'individuazione di classi di controllo sulla internazionalizzazione del curricolo, in modo da avviare un processo di sperimentazione scientifica e metodologica per la didattica, attraverso una puntuale e pianificata attività di ricerca-azione.

Verticalità e continuità della didattica

Tutta la pianificazione della didattica dovrà essere improntata sulla **verticalità** e **continuità formativa tra i vari ordini di scuola**, basata su principi comuni e su linee educative condivise, che assicurino l'unitarietà dell'itinerario formativo.

Per ottenere il suddetto obiettivo verrà data priorità al processo di orientamento, che inizia nella scuola dell'infanzia e si estende all'intero ciclo scolastico, in un percorso educativo che ponga in luce e valorizzi interessi, attitudini, capacità, competenze e risorse di ogni studente, mediante:

- La progettazione di specifiche attività;
- L'accompagnamento alle successive scelte di studio;
- Il potenziamento della motivazione all'apprendimento.

È opportuno sottolineare che verticalità e continuità si intendono anche e soprattutto nei percorsi di inclusione di soggetti in situazione di svantaggio, con l'utilizzo di strategie globali e in collaborazione con gli operatori sociali, i servizi specialistici e le relative famiglie.

L'obiettivo da raggiungere è la costruzione di percorsi personalizzati verticali e continui all'interno dell'IC, che offrano agli alunni in difficoltà adeguate opportunità formative continue nel tempo, così da realizzare una integrazione secondo un progetto di vita unitario, non meramente nozionistico (vedi i precedenti punti di apertura al territorio).

Indirizzi provenienti dal RAV

Priorità e traguardi

Esiti degli Studenti	Priorità	Traguardo
----------------------	----------	-----------

Risultati scolastici	Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.	Incremento del 10% del voto medio delle classi finali di ciascun ordine di scuola, rispetto alle classi individuate.
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di scuola primaria e secondaria.	Raggiungere per il 70% degli studenti delle classi finali di ciascun ordine di scuola il livello avanzato e intermedio.
	Sviluppo della competenza "Spirito di iniziativa" e "Imprenditorialità" negli alunni di scuola secondaria di primo grado.	Raggiungere per il 60% degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione il livello avanzato e intermedio.

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Sin dal primo anno di scuola primaria, progettare due percorsi laboratoriali per classe, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali.
	Progettare strumenti uniformi funzionali al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione delle competenze chiave.
	Progettare tre prove di verifica per classi parallele in italiano, matematica e inglese con rubriche di valutazione uniformi.
Inclusione e differenziazione	Creare la mappatura dei bisogni di classe e prevedere interventi personalizzati a supporto delle difficoltà di apprendimento rilevate.
Continuità ed orientamento	Individuare un docente tutor per supportare alunni e genitori di fine ciclo nella scelta degli studi superiori e monitorare i risultati a distanza.
	Realizzare attività congiunte tra classi ponte dei diversi ordini di scuola con esperienza di tutoraggio degli alunni.

Gestione amministrativa

Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, al Regolamento di contabilità e alle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella Pubblica Amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi, l'IC perseguirà i seguenti obiettivi generali:

1. **Facilitare l'accesso ai servizi**
 - a. Accogliere e orientare l'utenza
 - b. Far conoscere il servizio e la sua organizzazione
 - c. Garantire la conoscenza dei processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza
2. **Migliorare la fornitura dei servizi**
 - a. Rendere più rapida la risposta alle richieste di servizi e informazioni
 - b. Facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste
 - c. Facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto
 - d. Adeguare il servizio e la comunicazione alle persone
3. **Controllare e correggere il servizio**
 - a. Ridurre e prevenire gli errori
 - b. Assicurare la costanza del servizio nel tempo
 - c. Prevenire e gestire gli imprevisti
 - d. Richiedere una valutazione del servizio da parte dell'utenza
 - e. Prevedere le procedure di correzione degli errori
4. **Innovare il servizio** attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e la valutazione delle procedure seguite
 - a. Rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati
 - b. Estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali
 - c. Prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite
5. **Assicurare la continuità delle funzioni** di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile
 - a. Formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta
 - b. Diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo
 - c. Organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili
 - d. Attivare specifiche attività di informazione e coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come istituto del direttore dei servizi
 - e. Assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del Dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Carra

-
- ⁱ Legge 13 luglio 2015 n.107.
- ⁱⁱ Atto d’indirizzo per l’anno 2016, prot. N.38 del 30 novembre 2015.
- ⁱⁱⁱ Circolare n.1830 del 06 ottobre 2017.
- ^{iv} Nota del 16 ottobre 2018, in cui viene prorogata la scadenza del 31 ottobre, predisponendo che il PTOF sia deliberato entro il termine di inizio delle iscrizioni per l’A.S. 2019/2020. Nota del 20 novembre 2018.
- ^v Nota prot. N. 3645 del 01 marzo 2018 e relativa a “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”.
- ^{vi} All’art.1, ai commi 12 – 17.
- ^{vii} Art. 25, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.
- ^{viii} Intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica.
- ^{ix} Art. 1, comma 2, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.
- ^x Art. 11 del D.Lgs. 81/2008 e smi.
- ^{xi} Art. 7, L. 107/2015.
- ^{xii} Adottate il 18 dicembre 2014.
- ^{xiii} Con il termine stakeholder si intendono, in linea generale e non esaustiva, le Istituzioni, alle diverse scale (comunale, provinciale, regionale) e i relativi assessorati competenti; le Istituzioni intermedie e le imprese a partecipazione pubblica (ad esempio, dalla Camera di Commercio agli enti museali), oltre alla Protezione Civile, i Carabinieri e la Polizia e la G.d.F., i Vigili del Fuoco; la ASL e i suoi dipartimenti, assieme ad ARPA e altri enti di vigilanza e controllo; le altre Istituzioni scolastiche e i loro enti di coordinamento; le Parti Sociali locali (datoriali, sindacali, settoriali); le associazioni del terzo settore, le onlus e le fondazioni (pubbliche e private) attive nei diversi settori della cultura (intesa nella sua accezione più ampia); le parrocchie e gli oratori o i circoli culturali.
- ^{xiv} Art. 1, comma 7, L. 107/2015.
- ^{xv} Art. 6, comma 1, DPR 28 marzo 2013, n. 80.
- ^{xvi} Intese come indicato dal “Piano Triennale delle Arti” approvato e finanziato dal MIUR.